

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.  
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea; Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 19. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 29 luglio

Il nostro Corrispondente da Roma allarga oggi il suo discorso a considerazioni sulla politica generale; quindi ben volentieri lasciamo a lui la parola, poichè egli è in posizione siffatta da essere in grado di sapere e giudicare le cose meglio di quanto lo potremmo noi. Del resto nulla ha vi oggi che determini, più precisamente di quanto fosse ieri, lo svolgimento della questione tra la Porta e le altre Potenze formulate nella Conferenza di Berlino.

Oggi, sebbene per un solo momento, l'attenzione pubblica è attratta fuori di Europa, cioè a quella infausta spedizione inglese nell'Afghanistan che costò tanto sangue e tanto denaro.

Dopo che l'Inghilterra ha riconosciuto un nuovo Emiro, Ayub Khan, non volendo sottomettersi, continua le ostilità contro gli Inglesi, e l'altro per con forze d'assai superiori attaccò la brigata del generale Burrow, che venne annientata. Quindi si dovettero chiedere rinforzi alle Indie.

Questa notizia, diffusasi in Londra, eccitò postumo malcontento contro il nostro Ministero, e la stampa fa voti perchè Gladstone riesca a rimediare ai gravi danni di una politica, per cui risenti grave scossa l'influenza antica dell'Inghilterra sulle cose del mondo.

Notizie dall'America fanno sapere come il Chiù perseveri nella guerra a tutta oltranza contro il Perù. Minacciavasi al principio del mese il bombardamento di Lima; ma ancora non si conosce se il barbaro divisamento dell'ammiraglio chileno sia stato eseguito, ovvero se l'intervento dei Consoli europei abbia giovato a salvare la città.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 28 luglio.

Anche questa volta venne scelto a Ministro della guerra un Generale che non appartiene a nessuna delle due Camere legislative. Questa nomina non sembra certo atta a rinforzare il Ministero, se non nel caso che il nuovo Ministro sappia acquistarsi la stima e la simpatia dei Rappresentanti nazionali. Il generale Dezza pare che abbia declinato l'alto

## APPENDICE

### GIUNTA PER L'INCHIESTA AGRARIA.

I nostri Lettori sanno come la Giunta per l'inchiesta agraria avesse in questi giorni condotto a termine il lavoro di esame sulle monografie agrarie circondariali presentate a concorso. Oggi possiamo aggiungere come molte distinte persone abbiano colà ricevuto gli onori. Commissari nel difficile ed importante esame delle singole memorie, compilando su di esse dettagliate relazioni, le quali furono di utile guida alle Commissioni esaminatrici nel pronunciare il definitivo giudizio.

Per ognuna delle 12 circoscrizioni nelle quali fu divisa l'Italia, venne dalla Giunta nominata una special Commissione, composta di un rappresentante regionale e di rappresentanti provinciali, ai quali furono affidate per relativo esame le monografie che illustravano i circondari della Provincia da essi rappresentata.

L'on. Giunta d'inchiesta, nominava a Presidente di tutte le Commissioni giudicatrici il comm. Miraglia, direttore dell'agricoltura, onde constatare così più sicuramente

incarico, in vista delle burrasche parlamentari che potrebbero fra pochi mesi produrre una crisi.

Del generale Milon si dice molto bene, ed è veramente da augurarsi che si abbia finalmente un Ministro della guerra capace di dirigere con saggia energia e sollecitudine il completamento della organizzazione militare. Poche amministrazioni soffrono tanto come quella della guerra dai frequenti mutamenti di Ministri: perciò sarebbe molto desiderabile che, trovandone uno capace, questo restasse in carica per qualche anno, tenendosi estraneo alle infauste lotte di Partito ed alle gare personali, dalle quali è doloroso esempio quella che avvenne tra gli on. Ricotti e Mezzarapo, i due migliori Ministri che ressero negli ultimi anni l'amministrazione della guerra.

Il Parlamento sarà certo più corvivo nel concedere delle somme per l'esercito, quando saprà che i denari sono spesi bene, mentre ora si ripetono delle lagnanze — certo esagerate — le quali pure esercitano una trista influenza sull'opinione pubblica e sul Parlamento.

Qualche cosa di simile avviene anche per la marina militare, la quale ha avuto un periodo splendido sotto la direzione dei Ministri Saint Bon e Brin, che la ricostituirono interamente. Però l'attuale Ministro, on. Acton, non divide interamente le idee di quei due benemeriti suoi predecessori, specialmente riguardo alle nuove grandi costruzioni navali. Lo sciagurato incidente del cannone da 100 tonnellate spezzatosi sul *Dulio* ha commossa esageratamente l'opinione pubblica e pare abbia impressionato troppo anche il Ministro della marina. Così disgraziatamente si ritorna a studiare da capo per la centesima volta, ed intanto non si fa niente. L'Italia è pronta a Castellamare per essere varata, ed invece si è trovato modo di tirare le cose in lungo ..... per studiare. Io non sono certo in grado di discutere, nè qui lo farei, se noi dobbiamo preferire le corazzate grandi con grossi cannoni e corazza robustissima, od i piccoli legni senza corazza e con un solo cannone di grande portata, o le torpediniere,

ecc., ecc. Mi basterà di osservare che i cosiddetti piccoli legni sono in realtà molto grandi e costosi e di una efficacia limitata, e che le torpedini non sono poi un'arma strapotente, contro la quale non ci siano difese. Ma se si dovessero combattere tutte le canbellerie che molti giornali si sono affaticati ad ammannire ai loro Lettori, non si finirebbe più, ed invece io credo necessario di lasciare ai tecnici il discutere sui diversi sistemi, limitandomi ad augurare che finalmente si cominci a fare qualche cosa: speriamo che non si lascieranno invecchiare negli arsenali le nuove corazzate, e non ci tocchi il fatto grazioso avvenuto negli Stati Uniti d'America, colà si mise in cantiere un vascello e vi si lavorò con tutta la calma immaginabile: un giorno sembrò necessario di modificare alquanto il tipo, che già era arretrato del bastimento: si seguì a lavorare un po' all'anno, e finalmente quando il vascello fu compiuto, venne giudicato inservibile, essendo tutto guasto nel lunghissimo tempo che rimase sul cantiere, e si dovette sfasciarlo! È vero che quel bastimento era in legno ed i nostri sono in ferro ed acciaio, ma la costruzione navale fa tanti progressi che una nave può essere di 1 po già vecchio appena esce dall'arsenale, quando sia rimasta troppo tempo in costruzione.

Il solo sistema buono è quello stabilito dall'on. Brin nell'organico del nostro materiale, che, cioè, ogni nave, quando viene posta sul cantiere, sia del modello più perfezionato in vista dell'uso al quale deve servire, e che se ne affretti il più possibile la costruzione e l'allestimento. Alla spesa si deve badare sino ad un certo punto, giacchè una economia male calcolata può rendere affatto inutile tutta la spesa fatta, risolvendosi in realtà in uno sperpero rovinoso.

Vi ho accennato alle questioni militari, perchè queste sono destinate ad avere — in tempo forse non lontano — una grande influenza sulla politica italiana, colto svolgersi degli avvenimenti sulla costa orientale dell'Adriatico. L'avvenire della penisola balcanica interessa in sommo grado l'Italia, ed il nostro

paese deve prepararsi sollecitamente a far valere le sue ragioni ed i suoi incontestabili diritti. Se dovessimo venire trascinati ad una azione militare — cioè in certi casi non si potrebbe evitare, senza vergognose rinunce — la flotta avrebbe un largo campo di azione, e perciò occorre provvedere in tempo, ricordando che le corazzate non si improvvisano, e si assume una ben grave responsabilità chi ritarda l'allestimento di quelle già costruite.

Il Gabinetto di Costantinopoli ha dimostrato ancora una volta con ogni maestria nel valersi delle rivalità esistenti fra le grandi Potenze, burlandosi di tutta l'Europa. Colla Turchia le note diplomatiche più o meno collettive non giovano a nulla; e quando si tratta di adoperare la forza, sorgono le maggiori difficoltà fra le Potenze, non potendosi conoscere le ultime conseguenze di una lotta aperta. Ad accrescere le difficoltà create dalla Sublime Porta, contribuisce molto la resistenza dell'Albania, la quale ha raccolte forze considerevoli contro al Montenegro e contro alla Grecia, mentre l'Austria e la Russia si appa- recchiano a profittare delle attuali difficoltà.

È veramente doloroso che le grandi Potenze dimostrino tanto poca sollecitudine per la Grecia, la quale ha i maggiori titoli alla simpatia delle nazioni civili e ad avere una larga parte nell'eredità della Turchia. Vi posso dire che a Roma si parla con la massima benevolenza della causa greca, e che se quello Stato si decidesse ad affidare le sue ragioni alle armi, gli Italiani non sarebbero gli ultimi a soccorrere la nazione sorella, le cui glorie antiche e l'eroismo dimostrato durante l'aspra lotta per l'indipendenza nazionale devono rendere orgoglioso chiunque di combattere per una causa nobilissima fra tutte.

È veramente destino che l'Austria debba combattere sempre l'idea nazionale: si comprende che uno Stato costituitosi alle spese di tante nazioni non possa favorire un principio che mina le sue basi. L'Austria, seguendo la spinta impressa dalla Germania, tende ad accrescere il suo dominio nella po-

cone, rappresentanti provinciali, — prof. Giacomo Gentile — cav. Rocco Vacca — cav. prof. Accame.

9. Circoscrizione (Toscana) — on. deputato Toscanelli, rappresentante regionale — generale barone Vincenzo Riccardi — rappresentanti provinciali signor Ulisse Forsee — dott. Leonardo Galli — prof. Cesare Toscani — signor Emilio Landi.

10. Circoscrizione (Lombardia) — on. senatore conte Jacini, rappresentante regionale — comm. prof. Gaetano Cantoni — rappresentanti provinciali — conte Raffaele Rusca — ingegnere Bozzolini — cav. Garavaglia di Sorsina — ingegnere Chizzolini — on. senatore Scalini — cav. Teodoro Frizzani — prof. Giovanni Sandri.

11. Circoscrizione (Veneto) comm. Morpurgo rappresentante regionale — comm. Antonio Caccianiga — rappresentante provinciale cav. Da Bessa — comm. Bertolo Clemente — prof. Antonio Keller — comm. Giacomo Collotta — comm. Bellati.

12. Circoscrizione (Sardegna) — on. deputato Silanis rappresentante regionale, cav. prof. Filippo Vivanti — rappresentanti provinciali — cav. prof. Nicola Meloni — cav. prof. Antonio Crispo.

— prof. Nicola Pedicino — rappresentanti provinciali, prof. Giuseppe Balsamo Antonio Zita — prof. Tonponi — on. senatore co. Troiano — Delfico — cav. Marcone Nicola — on. deputato Marcello Pepi.

5. Circoscrizione — Roma, Marche e Umbria — on. Senatore Violechi, rappresentante regionale — comm. prof. Giovanni Carlo Simoni — rappresentanti provinciali, cav. Alessandro Ramelli — Francesco Francesconi.

6. Circoscrizione (Emilia) on. senatore Tonari rappresentante regionale — cav. prof. Francesco Marconi — rappresentanti provinciali — on. Giovanni Guarini — cav. Ruggero Fabbrì — ingegnere Pirazzoli Oduario — cav. Falzoni — Gallerani — avv. Pietro Zuffregnini — ingegnere Giuseppe Cantù.

7. Circoscrizione (Piemonte) — on. deputato Alardo rappresentante regionale — comm. Luigi Azzari — Massimo — rappresentanti provinciali cav. Odoardo Seratino — cav. avv. Borda — ing. gen. Contardo Garrone — on. comm. Giovanni Curioni — prof. Giuseppe Pasotti.

8. Circoscrizione (Liguria) — on. Bertani, rappresentante regionale dott. Antonio Pic-

l'uniformità dei giudizi pronunciati dalle varie Commissioni, le quali furono successivamente adunate in Roma nello scorso giugno e nella prima metà del corrente, e tutte dal Miraglia stesso presiedute.

Ecco i nomi di coloro, i quali in qualità di rappresentanti regionali o provinciali prestarono la loro opera:

1. Circoscrizione (Sicilia) on. deputato Damiani rappresentante regionale — prof. Giuseppe Inzenga — rappresentanti provinciali, prof. Luigi Della Fonte, cav. Michele Turturi Scammarca, comm. Guglielmo Danzirotti, Barone Antonio Mendola.

2. Circoscrizione Calabria e Basilicata on. deputato Branca — rappresentante regionale cav. Giacchino Labolliva — rappresentanti provinciali on. Fabrizio Rutino, cav. Domenico Marincola Pastja, cav. dott. Michele Fera.

3. Circoscrizione Meridionale-Mediterranea on. senatore De Siervo, rappresentante regionale — comm. prof. Giuseppe Fioj — rappresentanti provinciali, march. Vincenzo Imperiali, comm. Scipione Capone, barone Pasquale Bosco-Lucarelli, on. Alfonso Visocchi, prof. Giuseppe Pasquale.

4. Circoscrizione Meridionale Adriatica on. deputato Angeloni, rappresentante regionale



nisola balcanica verso il porto di Salonicco: la Bosnia, l'Erzegovina e Novi-Bazar non sono che delle tappe verso l'emporio del mare Egeo. La stampa francese ha dato l'allarme, e la stampa italiana ha riconosciuto le conseguenze dannosissime di quella nuova conquista austriaca, pel nostro commercio e per la causa greca, dichiarando che l'Italia non vi consentirebbe giammai. L'Italia ha dei diritti sacrosanti sopra dei paesi italiani che sono ancora in possesso dell'Austria, ed alla prima occasione opportuna il popolo ricorderà ciò che deve fare: le rinnovate offese contro i nostri pescatori ed i tanti oltraggi che in quei paesi ricevono i sentimenti patriottici dei nostri connazionali, non sono che nuove prove della impossibilità che possa durare uno stato di cose assurdo e per noi oltraggioso e dannosissimo. Ma se — cionché io credo affatto inverosimile, e contrario alla storia di Casa d'Austria — ci venissero offerti alcuni brani di territorio nazionale — non certo tutto ciò che ci spetta — in corrispettivo della maggiore influenza acquistata dall'Austria col possesso di nuovi paesi nella vicina penisola, io credo che il nostro Governo non si presterebbe mai ad un tale criminoso mercato di popoli: la bandiera italiana non ha macchie da lavare, perchè non copri nessuna vergognosa prepotenza contraria al principio nazionale e al diritto dei popoli. L'onestà deve essere rispettata anche dagli Stati: se non c'è la Corte d'Assise, c'è la Storia!

## NOTIZIE ITALIANE

Da Novara scrivono alla Gazz. Piemontese: Reduce da Torino, era ospite di questa città il generale Robilant, ambasciatore italiano a Vienna. Scortato da un rappresentante della municipalità e dal cav. Losta, presidente dei veterani, egli recossi in pellegrinaggio all'Ossario della Bicocca.

Il generale Robilant fu del numero dei prodi che nella fatale giornata del 23 marzo 1848 contrastarono palmo a palmo il terreno alle irruptenti falangi austriache. Egli era allora semplice tenente d'artiglieria, e ritornò dalla pugna monco d'un braccio. Da quell'epoca l'illustre generale più non rivide i campi che altri italiani non dissimili da lui, bagnarono del loro sangue generoso.

Quando scorse i luoghi dove più infervori la mischia ed il funebre monumento ove sono pietosamente raccolti i teschi e le tibie dei caduti, egli ne rimase commosso sino alle lagrime.

Capricci della sorte! Trent'anni or sono il tenente Robilant combatteva quegli Austriaci frammezzo a cui egli oggi dimora rappresentante di Potenza amica....

Già da oltre un anno è stata votata e promulgata la Legge colla quale furono ammessi i patrioti, che nelle campagne del 1848 e del 1849 hanno combattuto per l'indipendenza d'Italia, a godere di una modesta pensione.

Era una Legge reclamata da parecchi anni e che per ciò per quanto era stata di troppo ritardata, altrettanto meritava di essere sollecitamente applicata; tanto più che i veterani del 1848 e 49 oggi sono tutti al di là della cinquantina, e parecchi hanno varcata anche la sessantina.

Invece... l'applicazione di quella Legge ha preso un cammino tortuoso e lungo, lungo a dismisura.

S'è nominata una Commissione incaricata di esaminare i titoli e i documenti di coloro che hanno diritto ad avere la pensione; e le Commissioni in Italia sono fatte apposta per ingarbugliare e menare in lungo anche le faccende le più chiare e le più semplici, e così non concludere mai nulla.

Nella prima quindicina del prossimo agosto la squadra permanente passando davanti al porto di Civitavecchia, la corazzata Roma si accosterà per alcune ore alla riva per ricevere la grande bandiera di seta che sino da tre anni le signore romane avevano preparato per la corazzata. Alla cerimonia interverrà la Giunta di Roma, interverranno le signore che hanno offerta la bandiera e molti invitati.

È confermata la notizia che S. M. il Re si recherà nell'entrante settimana al castello di Monza. Nulla è ancora stabilito circa il viaggio della Regina.

Leggesi nella Gazzetta Piemontese del 28: Oggi, compiendo il 31° anniversario della morte di re Carlo Alberto, aveva luogo l'annuale Messa funebre nella nostra cattedrale di S. Giovanni.

Sulla fronte del tempio, pavesata a bruno, si leggeva questa epigrafe:

Preci anniversary d'espiazione

Alla grand'anima

DI RE CARLO ALBERTO.

Innalzato

Il Governo ed il Popolo

Nei quali come il beneficio

Duca eterno l'effetto.

L'interno della chiesa era addobbato con pompa maestosa e i ceri ardevano numerosi lungo le navate e gli altari vestiti a bianco e nero.

Alla funebre cerimonia intervennero i generali Cosenz, Avogadro cogli stati maggiori, le rappresentanze del Senato, della Camera dei deputati, il Prefetto della provincia, il Municipio di Torino, la Camera di commercio, parecchi consoli e un'elezione di altri numerosi personaggi.

La folla si pigiava nella navata concessa al pubblico e il caldo era soffocante.

La funzione è durata oltre quasi un'ora e mezzo.

Leggesi nella stessa Gazzetta:

Anche ieri sera LL. MM. il Re Umberto e la Regina Margherita intervennero al Corso in Piazza d'Armi. La Regina era in calze accompagnata da un gentiluomo e da una dama di Corte. Il Re e il Duca d'Aosta erano in altra vettura ed in forma affatto privata. Durante tutto il passaggio le LL. MM. furono fatte segno ad affettuose dimostrazioni da parte del pubblico assai numeroso.

E più sotto:

Ieri nel pomeriggio, verso le 4 1/2, il Re, la Regina, il Principe di Napoli e il principe Amedeo, accompagnati dal ministro Villa, si recarono a visitare l'Esposizione di Belle Arti, fermandovisi circa un'ora.

Ecco, secondo la Libertà di Roma, lo stato di servizio del general Milon, il nuovo ministro della guerra:

« Nato nel 1829, entrò a 20 anni come alfiere nell'artiglieria dell'esercito delle Due Sicilie, e vi percorse la carriera.

« Incorporato nel 1860 nell'esercito italiano, col grado di maggiore, fece la campagna del 1863 come tenente colonnello di stato maggiore.

« Nel 1869, quale comandante la zona militare in Calabria, si segnalò luminosamente nella lotta contro il brigantaggio, ed è ad esso che si deve se in quella zona la terribile piaga poté esser sanata.

« Questi speciali servizi gli valsero nello stesso anno la promozione ad ufficiale della Corona d'Italia, e ad ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

« Colonnello nel 1870, promosso generale a scelta nel 1877 dal Mezzacapo, il generale Milon fu tre volte segretario generale al Ministero della guerra.

« Ora è il sesto ministro che abbia retto le cose della guerra dal 1876 in poi. »

La maggioranza della sotto-commissione per gli organici degli impiegati ha manifestato il concetto che faccia mestieri ridurre sensibilmente le piante organiche delle amministrazioni così centrali come provinciali, aumentandone invece proporzionalmente gli stipendi.

Le truppe che prendono parte alle esercitazioni nella valle del Mugello non appartengono soltanto ai due corpi d'esercito di Bologna e Firenze, ma sono tolte ancora da quelli di Verona, Piacenza e Roma. Le due divisioni che compongono il primo corpo d'esercito sono comandate dal tenente generale De Vecchi, e dal maggior generale Pasi, il primo comandante la divisione di Bologna, il secondo quella di Catanzaro. A questo corpo d'esercito sono pure unite come truppe suppletive 4 squadroni di lancieri d'Aosta, il 10.° reggimento bersaglieri, 3 batterie del 4.° di artiglieria, e 2 compagnie di zappatori del genio con parco e sezione telegrafica del 2.° reggimento.

Dicesi che la nostra squadra in Oriente si comporrà di due squadre comandate dal contrammiraglio Fincati. Da queste due squadre si distaccheranno le navi, che, con quelle delle altre Potenze, compiranno la dimostrazione navale. Ritensi poi che questa dimostrazione sia fissata per il 14 p. v. agosto.

In settimana saranno inviati ai servizi delle Strade Ferrate dell'Alta Italia gli esemplari a stampa dei nuovi organici di quell'Amministrazione. La Corte dei Conti fin dai primi giorni del corrente mese, ha approvato l'applicazione di gli organici stessi, e di ciò dava ufficiale comunicazione il Presidente di detta Corte in data del 9 corrente al Ministero dei Lavori Pubblici.

## NOTIZIE ESTERE

Da qualche giorno fa gran rumore, specialmente nella stampa viennese, il fatto, che

il Tribunale di Trento respinse un atto, compilato in tedesco, dichiarando non essere la lingua del paese.

La parte, che aveva presentato l'atto ricorso al Tribunale d'Appello in Innsbruck contro tale deliberazione. Nel ricorso è detto che essendo Trento nel Tirolo la lingua del paese è la tedesca e che l'atto non doveva incontrare difficoltà di sorta, perchè la lingua d'ufficio internamente usata nel Tribunale è parimente il tedesco.

Il ricorso esponeva inoltre i pericoli che possono conseguire dal progresso dell'italianizzazione del Tirolo meridionale per l'integrità dell'Austria.

Il Tribunale di Trento si sentì offeso dalle parole del ricorso ed in base del paragrafo 491 della legge penale diede querela per lesione d'onore all'avvocato che firmò il ricorso in appello. Già nella scorsa settimana doveva essere dibattuta la causa, ma venne aggiornata.

Si ha da Francoforte, 27: Ieri alla Turnfeshalle ebbe luogo un banchetto in onore dei ginnasti cui presero parte 4000 persone. Festeggiatissima fu la rappresentanza dei ginnasti italiani. Furono pronunziati parecchi discorsi, fra i quali fu assai applaudito quello del cav. Z-nzi. Si fecero grandi acclamazioni all'Italia. Un acquazzone interruppe ieri gli esercizi della Palestra.

Per stasera il console italiano marchese Centurione invita la rappresentanza dei ginnasti italiani a un pranzo d'onore al Zologische Garten.

L'Imparcial di Madrid dedica un articolo pieno di elogi al valoroso marinaio italiano, capitano Carlo Fruzioni, che sfidando ogni pericolo, mettava a repentaglio la propria vita, quella della sua sposa che, in compagnia, del bastimento, insomma di tutto, per salvare l'equipaggio del vapore spagnolo da guerra Pizurro che componevasi di 153 persone.

Scrivono da Salonicco:

Dal principio del mese i preparativi militari sono spinti colla maggiore attività. Navi da guerra non cessano da trasportare truppe da Costantinopoli, da Imd e da Gallipoli. Due avvisi sbarcarono ieri l'altro una batteria di campagna, sei grossi cannoni Krupp e parecchie migliaia di casse di munizioni. Sei battaglioni anatoliani devono giungere il 22 e saranno seguiti, dicesi, da quattro tab-ir della guardia imperiale. Si attendono inoltre tre grandi corazzate che incroceranno nelle acque macedoni e sorveglieranno il porto della nostra città.

Il partito musulmano si sforza di riprendere in Persia l'influenza che esercitava altre volte sullo Scià. Il muschlehid (mollah) più ragguardevole della Persia, Hadschi-Ali, ha scritto allo Scià per testimoniargli la sua indignazione di veder affluire continuamente europei in Persia ed accordare le primarie dignità ad ufficiali austriaci. Il muschlehid ha minacciato di abbandonare il paese e di ritirarsi alla Mecca. Lo Scià gli ha augurato buon viaggio. Finora però il muschlehid non si è mosso.

Si ha da Parigi, 29: È inesatto che molti deputati solleciterebbero la convocazione anticipata della Camera.

Anche Farre, Constant e Varroy accompagneranno Grévy a Cherbourg.

È vivissima la lotta per la rinnovazione dei consiglieri dipartimentali, che avrà luogo domenica. Molti reazionari rinunziano a ripresentarsi.

Secondo il Télégraphe si preparerebbero a Costantinopoli gravi avvenimenti. Gli Arabi porrebbero presto il Sultano dalla qualità di califfo.

## CRONACA CITTADINA

**Consiglio provinciale.** Alcuni oggetti da trattarsi nella sessione ordinaria del Consiglio provinciale sono di siffatta importanza che, com'è nostra consuetudine ogni anno, vogliamo chiamare su di essi l'attenzione dei nostri Lettori. Ma poichè la seduta di lunedì 9 agosto non sarà che inauguratoria, e sarà occupata quasi esclusivamente nelle nomine e nell'approvazione del Conto consuntivo dell'amministrazione 1879 e del Resconto morale per detto anno, ce l'avremo agevolezza di studiare quegli argomenti che più interessano la Provincia.

**La Camera di commercio** ha stabilito di contribuire con lire mille alla spesa per l'Esposizione nazionale di Milano 1881, e si propone di favorire il concorso ad essa dei nostri industriali, artisti ed artigiani. Ciò ci crediamo in obbligo di comunicare a quell'industria, di cui ieri pubblicammo un Tegno per l'inezia, a tale pro-

posito, della nostra Rappresentanza commerciale.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'art. 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e dell'altra detta di Udine fuori della porta Grazzano alla località sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e della Roggia che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passaggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da addatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'art. 117 della Legge suddetta con pene di polizia.

Dal Municipio di Udine,  
il 25 luglio 1880.

IL SINDACO  
P. C. I. L. E.

**Ragno pubblico.** Ci dicono che ieri ci fu interruzione dei bagni, perchè mancò l'acqua, in causa d'una diramazione di essa acconsentita dall'Ingegnere-direttore forse senza calcolo esatto. Ciò creerebbe a molti che si erano recati allo Stabilimento, e vuoi che il signor Stampetta abbia protestato pel danno derivatogli.

**La Banda cittadina** ha fatti tali progressi da meritare una parola di lode, che le tributiamo assai volentieri, anche per corrispondere al desiderio di onorevoli cittadini. Ci ralleghiamo, dunque, con essa, e col suo Direttore e col Municipio che generosamente accolse le proposte della Commissione speciale incaricata del suo ordinamento.

**Dall'illustre dottor Antongiussepe Pari** riceviamo la seguente:

Udine, 29 luglio 1880.

Egregio amico Giussani,

Vi ringrazio dell'annuncio bibliografico dato nel vostro n. 179. Mi pare che, come giustamente encomiate il Bardusco, eguale encomio meritasse anche il Passero delle sue tavole ed i suoi disegni diligentissimi. In quanto all'opera, vivo nella lusinga che vi proverete a leggerla, e non vorrete restar Voi, e lasciar gli altri nella supposizione che quell'intelligibile a tutti sia posto per corbellare qualche compratore. Quella caratteristica è posta da galantuomo, che crede di poter mantenere la sua parola. Io non credo possa darsi uomo o donna un po' versati, i quali non possano intendere che una pianta è parassita quando vive a carico d'un altro vivo, e che vivendo in tal guisa può convertirsi in causa di malattia sul parassitato. Essa può ammalarlo esportandovi troppi umori; o strozzandovi delle parti come la cuspide sull'erba medica; o portandovi tumori; o portandovi dei fremiti nei circoli; o scottandolo se s'incenerisce. Ecco le cinque origini diverse delle malattie infettive. Tutta la filo-parassitologia sta qui, e credo perciò sia accessibile a tutti. Voi avete capacità d'intendere cose ben più astruse di queste; ma se non volete darvi la pena di leggere il lavoro, usatemi la gentilezza di passarla a leggere a taluno di vostra fiducia, e se vi parra giusto sventar un dubbio slanciato, ritengo non lo lascerete sussistere a bella posta. I motivi per cui amerei render popolare quella scienza in Friuli sono specificati nel trattato; oltredichè mirerebbe ad appalearci gli animi per altro lavoro di maggior lena annunziato in fine del libro. Voi, sono ben certo, non vorrete paralizzar né l'uno né l'altro. Provatevi al semi-promesso critico cenno, e vi riuscirete meglio di quanto supponete.

Continuate a credermi

Vostro

Antongiussepe Pari.

Al cortese invito dell'illustre dottor Pari rispondiamo che leggeremo volentieri il nuovo suo libro, nel quale all'arditezza del concetto corrisponderà in inubbiamente quel corredo di cognizioni scientifiche che i veri dotti ammirano nelle altre pubblicazioni di lui. Ma a leggerlo aspettiamo che cessi questo caldo canicolare che per noi è impedimento a qualsiasi lavoro intellettuale.

Del resto la nostra osservazione, lo ritenga il dottor Pari, non era assurda, dacchè non pochi Scienziati e Letterati spacciano come popo-arti libri, i quali sono tutt'altro che fa-



cili alla vulgare intelligenza. E ciò per modestia, ovvero per soverchia stima della presente educazione e cultura del vero popolo.

Riguardo alle tavole illustrative disegnate e litografate dal bravo Passero, ogni parola di lode la crediamo soverchia, dacché in Provincia (e più fuori) sono noti i bellissimi lavori usciti da quello Stabilimento litografico, degno d'una Capitale. Anzi, poichè siamo su questo argomento, aggiungiamo che tutti gli Udinesi e i Friulani, che abbian visto gli stadi di Udine, dovrebbero riconoscere al Passero: mentre ci consta che le Banche e ricchi privati ancora ricorrono a Parigi, quando a Udine potrebbero avere gli stessi prodotti della Litografia e ad eguale, se non minor prezzo. Vorremmo in una parola che il cittadino, il quale perfeziona con lo studio e con grave spesa un'arte o un'industria, venisse incoraggiato con le commissioni, piuttosto che con vane promesse e sterili lodi.

**Oggetto smarrito.** Una donna domenicana di sera dalla Via Po-colle alla Birreria Moretti perdeva l'unico monile che indossava, un ciondolo d'oro. Essa abita in Via Aquilina n. 38. Chi l'avesse trovato, è pregato di portarlo all'Ufficio del Giornale La Patria del Friuli, e gli sarà data congruo segno di gratitudine.

**Mirraia-Ristoratore Dreher.** Questa sera grande concerto.

**La donna** ieri trovata annegata nel canale presso la Fabbrica fiammiferi in Chiavris, è certa Mastellotti Maria d'anni 67 contadina di Vat. La causa si ritiene puramente accidentale.

### Atto di ringraziamento

I signori Orignani-Martina nob. cav. Gio. Batta ed Orignani nob. dott. Vincenzo ringraziano cordialmente tutti gli amici e parenti che concorsero a rendere gli ultimi onori al loro amatissimo padre accompagnandolo la salma all'ultima dimora.

## FATTI VARI

**Nuova foggia di carte da visita.** Sono state messe in circolazione a Londra delle carte da visita a fondo argendo con lettere rosse, ecc., ecc. La moda è seguita a Parigi, con qualche aggiunta, cioè mettendo l'arma di famiglia coi colori araldici in un angolo delle nuove carte.

**Carta bollata.** Leggesi nella Nazione: Dopo l'andata in vigore della nuova legge 11 gennaio ultimo sul bollo e registro, fu rivolto al Ministero delle finanze il quesito se ancora possano farsi gli atti di citazione su carta bollata ordinaria di doppio valore, invece della carta munita del bollo speciale.

La direzione generale del Demanio, considerando come la nuova legge abbia istituito per gli atti che andavano soggetti alla tassa di registro con applicazione di marca, un'apposita qualità di carta filigranata con doppio bollo stampato, e sia perciò venuta a mancare la ragione che aveva determinata la facoltà di redigere gli atti d'uscire su carta col bollo ordinario di doppio valore compensativo dell'importo della marca di registro; ha dichiarato che gli atti d'uscire soggetti a tassa fissa di registro debbano ora redigersi sull'apposita carta filigranata munita del bollo speciale.

**La questione dei vini.** Nei negoziati, che durano da circa un mese fra l'Inghilterra e la Spagna per la questione dei vini, Gladstone, a mezzo del ministro inglese a Madrid, dichiarò che egli pensa di modificare la scala alcolica nel senso d'una riduzione dei diritti fra i 15 e 25 gradi Gay-Lussac.

Gladstone fece domandare a mezzo del ministro inglese a Madrid, se in seguito a questa modificazione, co' l'essere recata a da dieci anni dai diversi gabinetti di Madrid, l'Inghilterra otterrebbe delle concessioni reciproche.

Il ministro disse che l'Inghilterra spera di ottenere il trattamento della nazione favorita che essa godeva fino alla revisione delle tariffe spagnuole nel 1877; ed inoltre una riduzione dei diritti per certi prodotti manifatturieri (ferro e tessuti di lana).

Nei circoli ufficiali di Madrid si crede che il Governo sia disposto ad accordare all'Inghilterra le concessioni da questa domandate.

Le notizie che fin qui riferimmo le abbiamo trovate nel *Times* il giornale francese meglio informato delle cose di Spagna.

Esse mostrano come fra i Governi inglese e spagnuolo sieno bene incamminate le trattative per risolvere la questione in senso del maggiore vantaggio per ambedue le nazioni.

Che cosa fa intanto il nostro Governo? I negoziati fra la Spagna e l'Inghilterra av-

engono di pari passo fra l'Inghilterra e l'Italia? I giornali ufficiali, non è molto, rivelarono l'interesse grandissimo che ha l'Italia di divenire ad un accordo cogli Inglesi in questa questione: non sarebbe pertanto stato sprecato, se volessero oggi illuminare l'opinione pubblica intorno alle trattative incamminate o da incamminare.

**I moderni pigmei.** La Germania si può gloriare d'aver prodotto la più piccola copia di sposi che siasi mai presentata agli altari. Si tratta di un « marchese » e di una « marchesa » in miniatura. Egli, nato a Kiel, ha trent'anni e pesa novanta libbre. Ella, nata a Neu-Münster, ha circa ventidue anni e pesa trenta libbre. Un anno fa « il marchese » era all'esposizione di Mosca, mentre Fraulein Lilli faceva mostra di sé a Pietroburgo. Appresero dai giornali la loro rispettiva esistenza: cominciò una corrispondenza epistolare, poi venne un *rendez-vous*, ed infine il contratto di matrimonio. Ora fanno insieme il loro giro professionale, e mettono a da parte i loro risparmi per andare poi a ritirarsi a vita privata nella terra dei loro padri.

**Un nuovo S. Pietro.** È arrivato a Nuova York un individuo che cammina sull'acqua quasi tanto facilmente quanto sulla terra ferma. La sua invenzione consiste in due scarpe di zingò lunghe 5 piedi e profonde 5 pollici. Tali scarpe sono impermeabili all'aria e puntate alle estremità. Nel centro si trova uno spazio abbastanza grande per contenere il piede. Nella parte inferiore della scarpa sono collocate cinque lastre riunite a m. m. a imposte di finestra.

Allorchè il camminatore spinge il piede avanti, le lastre si aprono, l'acqua vi entra e le scarpe scorrono. Se invece spinge il piede indietro, esse si chiudono e formano una tovaglia solida come una persiana ermeticamente chiusa.

Il 5 luglio, dice la *Tribuna* di Nuova York, l'inventore, ce lo Sout, traversò il fiume Harlem partendo da High Bridge. Egli si asperse la via senza accidenti fra steamers, velieri e tutte le barche che coprivano la riva. Camminando sull'acqua somiglia piuttosto ad uno che sdruccioli coi pattini che ad un pedone, poichè non può che sdrucciolare senza alzare i piedi.

Sout pesa 125 libbre e immerge le sue scarpe nell'acqua fino alla profondità di tre pollici e mezzo. Cammina senza sforzo apparente, ma tenendosi un po' ch'no, quasi accosciato.

**Il terremoto a Napoli.** Si legge nei giornali di Napoli:

Dai telegrammi e dalle notizie avute dal professore Palmieri risulta che le agitazioni del suolo che a riprese sono manifestate nei due giorni precedenti, hanno avuta la maggiore intensità nell'isola d'Ischia. Ecco perchè la prima scossa del 24 fu dal sismografo universitario segnata più intensa di quella registrata dall'Osservatorio vesuviano.

Il giorno di ieri il radiante sismico si era trasportato, come suole accadere, verso il foculare vulcanico, destinato ad essere l'emissario dei fuochi sotterranei generatori delle commozioni del suolo, e quindi la maggiore attività degli apparecchi sismici vesuviani. L'impulso dunque non è partito dal Vesuvio, ma si è diretto verso di esso.

La piccola fase d'incremento con modestissimo labe che si spengono prima di giungere alla base del cono, aveva cominciato il giorno 21, ed il prof. Palmieri non credeva ad altro prossimo notevole incremento, nè questo è avvenuto.

Il presente periodo eruttivo probabilmente avrà le sue splendide fasi prima di finire, ma queste non possono fin da ora esser prevedute: e sebbene le agitazioni del suolo sogliono ritenersi come un preludio delle conflazioni vulcaniche, pure quelle possono preceder questo di parecchi mesi e talvolta di anni.

## ULTIMO CORRIERE

L'altro ieri a Capodistria ebbe luogo il dibattimento contro il signor Vittorio Scampicchio, d'anni 19, di Albana, studente a Capodistria, imputato di offesa ad un membro della famiglia imperiale, per aver recato sfregio ad una lapide commemorativa collocata sull'angolo della via del Porto in Capodistria. Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse ed il Scampicchio venne condannato a 6 mesi di carcere.

Da Trieste scrivono al *Tempo*: In seguito al sequestro delle bandiere tricolori esposte ieri l'altro in vari punti della città di Capodistria, quell'autorità di polizia ha perquisita ieri mattina l'abitazione della

signorina Anna Del Bello. Se ne ignora il risultato.

Il *Diritto* dice che si inviterà anche la Porta a partecipare alla dimostrazione navale contro l'Albania. Nell'affiliare il comando della flotta coalizzata, si seguiranno le consuetudini del diritto internazionale.

La *Libertà* dice che il Governo aumenterà di un milione e 300 mila lire il canone del dazio consumo di Roma.

## TELEGRAMMI

**Londra, 29.** Giusta notizie attendibili il Governo avrebbe deciso d'invitare sollecitamente dei rinforzi alla India.

**Francforte, 29.** Essendo avvenuta sciaguratamente una esplosione di un fuoco artificiale nella festa dei gionasti, 12 persone, specialmente fanciulli, restarono ferite; parecchie gravemente.

**Leopoli, 29.** Come annunzia il *Dziennik Poleski*, l'inchiesta sulla pretesa violazione del confine austriaco da parte di cosacchi presso Podwoloczky, non diede alcun positivo risultato.

**Francforte, 29.** Il disastro, avvenuto ieri nella palestra della ginnastica, fu causato dallo scoppio di un mortaretto, le cui schegge, per quanto si poté rilevare finora, uccisero una giovinetta e ferirono gravemente 20 persone, 4 delle quali furono già amputate. Tutti i feriti sono di Francforte, meno due: uno di H-nau e un altro di Hochst.

**Roma, 28.** Il *Popolo Romano* pubblica una dichiarazione sottoscritta dai membri della deputazione provinciale di Benevento, fra i quali tre deputati al Parlamento. In questa dichiarazione dopo avere smentito tutte le voci di alcuni giornali riguardo alle condizioni di quella provincia, i membri della deputazione concludono dicendo che la sicurezza pubblica in quella provincia, se si toglie l'esistenza latente di due malandrini, ormai ridotti all'impotenza in seguito alle disposizioni dell'autorità, è in istato normale; ciò tanto è vero che noi settimanalmente siamo obbligati a recarsi per ragioni del nostro ufficio a giorno fisso in Benevento, vi accediamo da lontani paesi senza scorta alcuna, fidanti nella tranquillità che regna dovunque.

Lo stesso giornale smentisce completamente la comparsa d'una pretesa banda sul circondario di Frosinone, affermando per informazioni autentiche che le condizioni della pubblica sicurezza in tutto il Regno sono buonissime.

**Copenaghen, 28.** Oggi i Re di Danimarca e di Grecia, e i reali principi visitarono l'incrociatore italiano *Cristoforo Colombo*.

## ULTIMI

**Parigi, 29.** L'agenzia *Havas* pubblica il testo della risposta della Porta; esso conferma il sunto già telegrafato.

**Smirne, 29.** Stamane avvenne un forte terremoto. Parecchie case crollarono.

**Costantinopoli, 29.** Abedin pascià domandò al ministro di Serbia spiegazioni sui preparativi militari nella Serbia. La Serbia rispose che i movimenti militari non sono che manovre annuali, facendo d'altronde osservare che lo stato delle cose alle frontiere attirò l'attenzione del Governo serbo.

**Vienna, 29.** Si ha da Salonicco che presso Mitrovizza formossi un altro Comitato della Lega Albanese.

Telegrafino da Belgrado che il ministero decise di mobilitare l'esercito nazionale.

Un telegramma da Atene reca che quella Camera si convocherà in agosto.

### TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma, 30.** Oggi parte l'on. Canali. Domani il Ministro delle finanze andrà a Livorno. Nulla di positivo si sa circa la nomina del Segretario generale al Ministero della guerra.

### GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 29 luglio, delle sottindicate derrate.

Frumento vecchio all'ett. da L.	24.	a L.
Id. nuovo	18.80	19.80
Granoturco	18.10	18.80
Segala nuova	13.20	13.90
Id.	—	—
Lupini	—	—
Spelta	—	—
Miglio	26	—
Avena	1.	—
Id.	—	—
Saraceno	—	—
Fagioli alpigiani	—	—
Id. di pianura	—	—
Orzo pilato	—	—
Id. in pelo	—	—
Mistura	—	—
Sorgo rosso	9.	—

### DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 luglio

Rend. italiana	91.80	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.25	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	27.92	Obbligazioni	—
Francia a vista	110	Banca To. (n.°)	868
Prestit. Naz. 1896	—	Credito Mob.	—
Az. Tab. (num.)	919	Rend. It. stall.	—

VIENNA 29 luglio

Mobil. Naz.	277.50	Argento	—
Lombardo	79.50	C. su Parigi	48.60
Banca Anglo aust.	—	Id. Londra	117.95
Austriache	280	Rend. aust.	72.85
Banca nazionale	829	Id. carta	—
Nap. d'oro	936	Union-Bank	—

PARIGI 29 luglio

3 0/0 Francese	84.50	Obblig. Lomb.	—
5 0/0 Francese	119.12	Id. Romane	—
Rend. ital.	82.80	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	178	C. Lon. a vista	25.32
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	10
F. r. V. E. (1863)	288	Cons. ingl.	97.93
Id. Romane	140	Lotti turchi	39

### DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 luglio (uff.) chiusa

Londra 117.95 Argento — Nap. 936.

BORSA DI MILANO 29 luglio

Rendita italiana 92 — a — fine —

Napoleoni d'oro 23.20 a —

BORSA DI VENEZIA, 28 luglio

Rendita pronta 91.75 per fine corr. 92

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

—, Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi 44

Londra 3 mesi 27.93 Francese a vista 110.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.21 a 22.23

Bancanote austriache — 237. — a 237.50

Per un fiorino d'argento da 237 1/2 a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

**Infusori e Crittogame.** Angine tonsillari, Bronchiti, Polmonite, Crupa, Difterite; ecco le cause principali delle morti innumerevoli accadute nell'inverno passato. Sono le impurità del sangue, che combinate con le esterne vicissitudini atmosferiche ci cagionano simili infermità. Tutte queste malattie essendo dipendenti da Infusori o da Crittogame, che circolano col sangue, producendovi un germe deleterio, è indispensabile distruggerle nel loro nascente, onde evitare mille sinistre conseguenze, che col tempo inevitabilmente ne nascerebbero. La scoperta felicissima dello *Sciroppo depurativo di pariglia composta inventato dal Prof. Giovanni Mazzolini di Roma* rende agevole e sicura la vita, producendo la più perfetta depurazione del sangue. Si attenga ognuno esattamente al metodo d'uso, e si raggiungerà lo scopo.

È solamente garantito il suddetto Depurativo, quando porti la presente marca da fabbrica depositata, impressa nel vetro della



marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

**Depositi principali, in Treviso farm.** Bindoni, Venezia Bottevo farm. alla Croce di Malta. Padova farm. Pianori e Mauro, Verona Drogheria medicinali Negri Domenico, Via Stella, 21, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

**Unico Deposito in Udine** Farmacia GIACOMO COMESSATTI.

Il Parrucchiere Teatrale

## SEVERO BONETTI

si fa dovere d'avvertire i suoi avventori che ha trasportato il suo negozio al n. 21 sotto i portici di via Mercato-vecchio rimpetto il Monte di Pietà. In esso trovansi un grandissimo assortimento di trecce e pettinature ultima moda, e un grande assortimento di parucche in tutti i costumi e a prezzi moderatissimi.

### FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in quarta pagina



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della C. E. E. Oblieght).

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI  
OTTAVIO GALLEANI  
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed urine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor Porta, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blenorrhagie* sì recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muviti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Audrovic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; Napoli, Leonardo e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Friuzi Adriano farm., Caretoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafoli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

## ALLE MADRI.

La farina lattea **Ottili**, prodotto alimentare delle Officine di Wevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrechè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti g'i altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso **BOSERO e SANDRI**, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.

## COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

**Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.**

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES:

2 luglio	Vapore postale	Colombo
12 "	"	Politou
22 "	"	Umberto I.

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA, prezzi ridottissimi, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICO.

Presso il Laboratorio di

## GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI a macchina** alla Lombarda, per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assume pure restauri di folli vecchi.

Nel detto Laboratorio si trovano anche

## VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi per bagni a doccia tanto da vendere che da noleggiare.

NUOVA

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

**Prezzo d'abbonamento alla lettura:**

☞ **sole LIRE 1.50 mensili** ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per 1<sup>o</sup> trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratis agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri, Massima possibile sollecitudine di servizio modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

## JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.